

SCRIVENTE: TACCHI GAETANO

DATA: 15 / 12 / 1824

ID: 701TaG

Messieurs
Mes Serassi Frères
Bergamo

Pregiatiss.^{mi} Signori

Roveredo 15 Dicembre 1824

Ho ricevuta la loro g^{ma} de 6 Dicembre corrente, a cui prima di rispondere ho voluto avere nozioni da Trento sull'affare dell'Organo, che dal canto mio non era mai stato dimenticato.

Dirò loro pertanto, che all'occasione di trovarmi frequentemente a Trento non ho mai cessato di tenere ricordato lo sviluppo di questa faccenda al mio buon amico il Sr. Conte Pietro Sizzo uno dei Fabricieri, anzi il più influente, della Chiesa di S.^a Maria Maggiore, che non ha risparmiato cure per sollicitarne lo scioglimento; fatalmente avanti 15 o 20 giorni, questo Cavaliere in 24 ore passò // ad altra Vita, quindi adesso rivoltomi ad altro mio buon Amico capace di infinire allo Scopo ne ebbi ieri per risposta che l'Ufficio del Circolo senza indugio fece passare mesi sono al Governo d'Innsbruck energicamente raccomandato il Contratto con Loro Signori stabilito sollicitando anche dal Governo quel soccorso pecuniario, che in simili casi accorda alle Parochie per degli Organi comuni, giacché per di più il Magistrato si credeva già al coperto con che supplire, ma che come al solito la risposta del Governo era tuttavia in ritardo: l'Ufficio del Circolo è stato interessato dal mio Amico a voler rinnovare una nota per avere evasione sull'oggetto, e ciò // gli si diede parola che sarà eseguito da un giorno all'altro; contemporaneamente, anzi ancora coll'ordinario di domani io scriverò a Innsbruck a persona che avvicina molto Sua Eccellenza il Governatore a ciò voglia cogliere l'occasione di tenergliene proposito.

Quest'è quanto io animato dal vivo desiderio di servirle ho potuto fare, e riservandomi ad informarle a suo tempo del successo con tutta la stima, e considerazione me le protesto

Loro buon Servitore
Gaetano Tacchi